



BORGOGNA
MANAGEMENT CONSULTING

Management Consulting

Quali sono i rischi delle società di fatto?



Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.



Con una discreta frequenza, in Management Consulting, incrociamo imprenditori o aspiranti tali che guardano con un certo interesse alle cosiddette «società di fatto».

Indubbiamente, una conoscenza superficiale della materia può indurre a considerare questa formula societaria piuttosto vantaggiosa, visto che ad esempio la scelta di una tale tipologia di società, non richiede particolari specifiche formalità per la sua costituzione.

Ci sono diversi aspetti da considerare con attenzione prima di orientarsi verso una scelta del genere, cominciando ad esempio dal fatto che ciascun socio è responsabile solidalmente ed illimitatamente nei confronti delle obbligazioni che la società conclude con i terzi.

In sostanza, nei casi piuttosto frequenti in cui il patrimonio sociale non dovesse essere adeguato per rimborsare i creditori, questi ultimi potranno, a pieno titolo, rivalersi sui soci e sui loro patrimoni personali per vedere soddisfatte le loro pretese.

Non meno banale è anche una responsabilità fiscale, nel caso in cui l’Agenzia delle Entrate riscontri l’esistenza della società, che si traduce sia nel pagamento delle imposte dovute, che nel pagamento delle sanzioni accessorie.

Occorre tra l’altro ricordare che, in caso di reati fiscali, ne risponderebbero penalmente coloro che saranno individuati come amministratori o gestori della società.

Cerchiamo di chiarire innanzitutto cosa si intende per società di fatto. Quando si è in presenza di una collaborazione imprenditoriale avviata in base a c.d. comportamenti concludenti, intesi come reciproche condotte finalizzate ad uno scopo comune, allora possiamo parlare di società di fatto.

Trattandosi di una forma societaria irregolare esistono quindi per i soci, una serie di rischi anche dal punto di vista fiscale.

Vedremo tra l'altro quando assume rilevanza per l'Amministrazione Finanziaria in termini di imposizione.

Sia la dottrina che la giurisprudenza, per sopperire all'assenza di una definizione chiara, hanno indicato due elementi essenziali perchè si possa parlare di costituzione di una società di fatto.



Trattandosi, come accennavamo, di una forma societaria irregolare non esiste una sua definizione o specifica regolamentazione, visto che la sua caratteristica principale è proprio quella di non avere un atto costitutivo né uno Statuto che disciplini il suo funzionamento. La società di fatto nasce perché alcuni soggetti (soci), con dei comportamenti concludenti o con una intesa verbale, esprimono l'intenzione di raggiungere uno scopo comune. E così torniamo ai due elementi essenziali di cui scrivevamo prima.

Il primo rappresentato da un comportamento concludente e/o da un'intesa verbale da cui emerga la volontà delle parti creare un rapporto sociale (elemento soggettivo).

Il secondo rappresentato dalla finalità di conseguire un lucro proprio, diventando soci. Attraverso dei conferimenti, si costituisce un fondo comune da cui poi ottenere dei profitti. In pratica si tratta di una società di persone costituita sulle intenzioni di ogni socio di raggiungere uno scopo comune.

E' rilevante quindi l'accezione che la società ha verso l'esterno, che deve essere vista e deve agire nei confronti dei terzi, come se fosse una vera e regolare società.

Viene disciplinata dalle stesse norme che si occupano della società semplice (se esercita attività commerciale) o della società in nome collettivo irregolare (se non la esercita).

Oltre ai rischi legati alla responsabilità per le obbligazioni connesse all'attività imprenditoriale (ordinarie), ci sono anche le responsabilità dei soci per le obbligazioni fiscali che derivano dalla produzione di reddito.

Infatti, alla produzione di reddito corrisponde un regime impositivo che viene riscosso dall'Agenzia delle Entrate, che una volta identificata una società di fatto, è autorizzata a chiedere il versamento delle imposte evase.

Secondo una sentenza della Cassazione (Cass. 9604/2017), ai fini fiscali l'Agenzia può desumere la costituzione di una società di fatto dalla presenza di comportamenti che rivelino l'esistenza di una struttura di natura consociativa.

In sostanza, per affermarne l'esistenza per l'Amministrazione Finanziaria può essere sufficiente, ad esempio, il ritrovamento di documenti o appunti extracontabili.

Infatti, se da queste carte, si dovessero evincere finanziamenti fatti o ricevuti da un soggetto nei confronti di una specifica società, allora l'Amministrazione Finanziaria sarebbe autorizzata a procedere all'emissione degli avvisi di accertamento per il recupero delle imposte evase.

In realazione alle imposte sui redditi, trattandosi di società di persone, sarà soggetta all'IRAP. Quindi ogni socio è responsabile per l'IRAP evasa con la società di fatto.